



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

**Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:**
"Rotary Serving Humanity":
il Rotary al servizio dell'umanità

**Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci**
"Per aspera ad astra"

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:	Giancarlo Vinacci
Past President:	Riccardo Santoro
Incoming President:	Luigi Manfredi
Vicepresidente:	Claudio Granata
Segretario:	Margherita Senati
Vice Segretario:	Francesco Russo
Tesoriere:	Luigi Candiani
Prefetto:	Pietro Freschi

Consiglieri:	Francesco Caruso
	Ignazio Chevallard
	Paolo Garimoldi
	Gianfranco Mandelli
	Gianfranco Mauti
	Francesco Russo
	Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:	
Effettivo	Filippo Gattuso
Amministrazione	Ignazio Chevallard
Rotary Foundation	Eugenia Damiani
Pubbliche Relazioni	Graziella Galeasso
Progetti	Pasquale Ventura
Azione Giovani	Francesco Caruso
Interclub	Pietro Freschi
Azione Distrettuale	Gianfranco Mandelli
Comunicazioni	Flavio Conti
Delegato Smart Civis	Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

6 MARZO 2017

AVANZAMENTO SERVICE SMART CIVIS

Verranno presentati i progetti degli 11 gruppi preselezionati.
Sono stati invitati
il Governatore Romagnoli e l'incoming Governatore Pernice
(Hotel de la Ville - ore 20.00)

13 MARZO 2017

Dott. Alessandra Ghisleri,
amministratore delegato di Euromedia.
"SCIENZA E COSCIENZA IN EPOCA
DI SCISSIONI"

Euromedia Research è leader nelle ricerche di mercato
e specializzata nella realizzazione di sondaggi
politico-elettorali.

20 MARZO 2017

ORE 19,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

ORE 20,00

"TURN OVER E CONSOLIDAMENTO DEI SOCI DI UN ROTARY CLUB"

Uno scambio di idee con il Presidente della
Commissione Distrettuale Effettivo Riccardo Di Bari
(Hotel de la Ville - ore 20,00 - solo Soci)

Sabato 1 APRILE 2017

interclub R.C. di Modena

**VISITA AL SILOS ARMANI
MUSEO DELLA MODA E PRANZO**

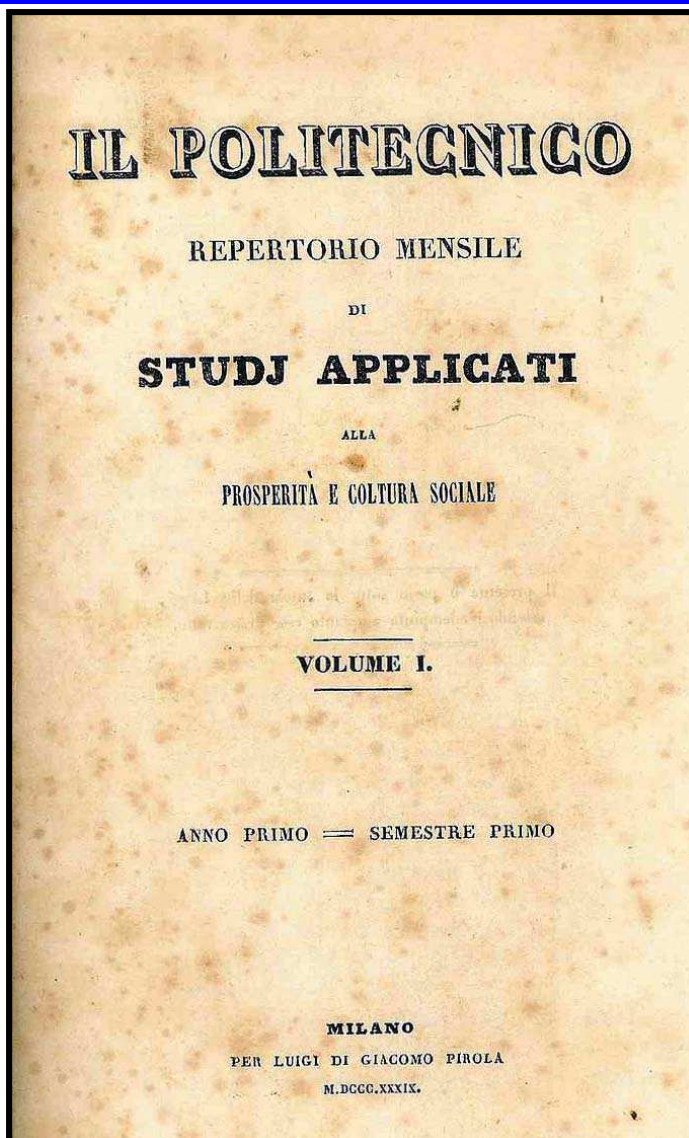
www.rotarymiaquileia.it

L'ESPLOSIONE DEGLI INGEGNERI

Secondo i dati dell'Imperial-Regio Ministero delle Finanze di Vienna, il Lombardo-Veneto produceva da solo, negli anni 1800-1850, un reddito annuo pari a quello di tutti gli altri territori asburgici messi insieme, con l'eccezione delle Fiandre (corrispondenti al Belgio e all'Olanda di oggi).

Il dato statistico sarebbe ancora più significativo se si computassero solo i redditi lombardi, tagliando quelli del Veneto, immerso in una disastrosa crisi agricola – e morale, dovuto al contraccolpo del collasso della Serenissima – che per tutto l'Ottocento ne fece un territorio di forte emigrazione, al limite dello spopolamento.

Per uno Stato con il bilancio perennemente in deficit, che per evitare il tracollo si affidava alle lotterie e a continui aumenti delle accise sui monopoli (tabacco – e noi italiani dovremmo ben ricordarlo – sale, vino, zucchero, caffè, bolli) avrebbe dovuto essere una manna caduta dal cielo. Al contrario, il governo austriaco, soprattutto dopo il 1848, mise in atto una sistematica opera di “compressione” e di scoraggiamento di ogni attività industriale o commerciale. Sentiva la presa sfuggirle e reagiva aumentando la stretta.



Arrivava troppo tardi. La scossa di Napoleone, che aveva rimescolato la società in misura irreversibile, era andata ad agire su un fondo già fertile, frutto in gran parte (ironia della storia) delle riforme austriache del Settecento, creando una cultura economica e sociale avanzata, curiosa di tutto, aperta naturalmente alle novità, con forte conoscenza delle realizzazioni straniere, e capace di “importarle” da noi.

Tutto questo fervore si coagulò intorno alla figura dell'ingegnere, cioè dell'uomo della scienza che sa però anche applicarla alle contingenze pratiche.

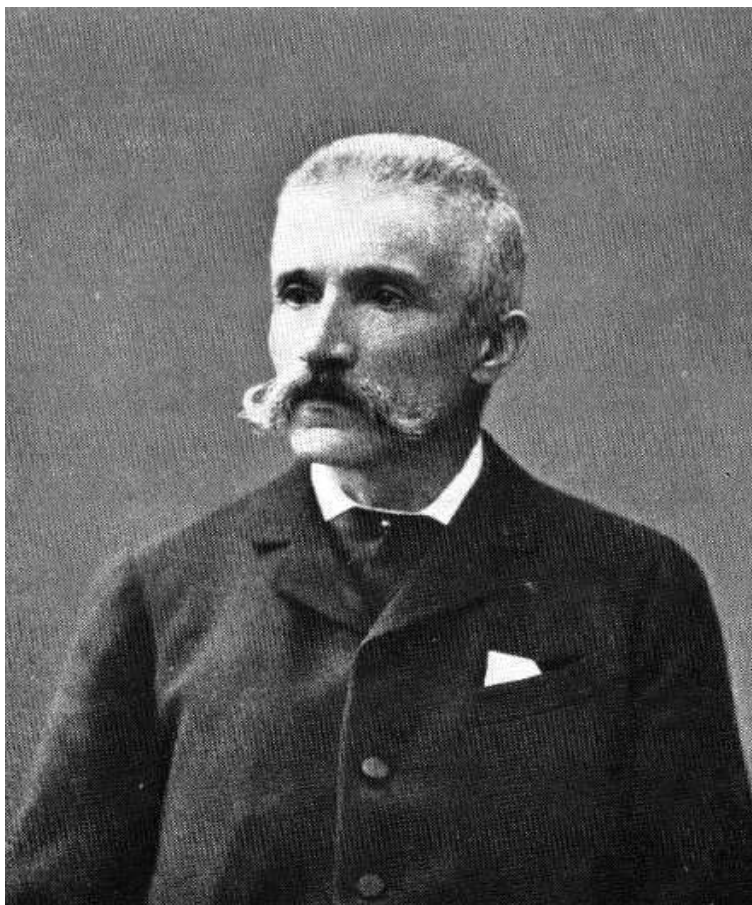
Non per nulla il giornale fondato da Carlo Cattaneo fu chiamato dal suo fondatore Il Politecnico, con il sottoti-

tolo «Repertorio di studj letterari, scientifici e tecnici». Ed è interessante vedere come praticamente ogni personaggio importante del nostro Risorgimento, da Cavour a Cattaneo, da Foscolo a Manzoni, abbia compiuto un periodo più o meno lungo all'estero, con spiccata preferenza per l'Inghilterra..

Il primo, famoso personaggio di questo tipo fu **Francesco Brioschi**, nato a Milano nel 1824.

Spirito poliedrico, eccellente studioso d'idraulica, insigne matematico, docente universitario, politico, funzionario ministeriale, deputato e poi senatore del Regno d'Italia, direttore dell'Istituto Tecnico Superiore (che poi sarà ribattezzato per suo impegno Politecnico di Milano: il primo Politecnico d'Italia). Era pure Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia, Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Ma le due decorazioni che più amava erano la



Medaglia civica commemorativa delle campagne delle Guerre d'Indipendenza e la Medaglia civica commemorativa delle Cinque Giornate di Milano, «pagate con il sangue, non con la penna».

Fisico asciutto anche in tarda età, volto austero ma aperto, capelli a spazzola e baffi ritorti, era adorato dai suoi studenti, molti dei quali avrebbero avuto una carriera pari o addirittura superiore alla sua.

Aveva le sue piccole manie: per esempio quella di perlustrare, prima di ogni lezione, aule e servizi, per accertarsi che non ci fossero «imboscati». E chi fosse stato «beccato» si prendeva una ramanzina da togliere la pelle.

La sua statua, eretta sulla parete esterna del Rettorato, in piazza Leonardo da Vinci, nella nuova sede del Politecnico disegnata da Piero Portaluppi, era diventata con il tempo uno dei punti d'incontro degli studenti. Ci si dava appuntamento «al Brioschi» (e mal incoglieva alla matricola o alla «fetentissima pulex», cioè a un miserabile «due bolli», che si fossero azzardati a dire «dal») per andare a prendere un gelato o al cinema.

Poi, un giorno, anzi una notte, qualcuno rovesciò un secchio di vernice rossa su tutta la statua, che rimase così per mesi. Tirare via lo scempio costava caro. E per molti esponenti del Movimento Studenti sarebbe stata una «provocazione».

Era arrivato il '68.

Flavio Conti

Lunedì 27 FEBBRAIO 2017

Relatore Giorgio Rocco – istruttore distrettuale

ROTARY FOUNDATION E SCAMBIO GIOVANI

I progetti, le procedure e le opportunità per i viaggi all'estero

Il sogno e la concretezza

Quando il programma della serata preannuncia «istruzione rotariana» c'è sempre qualche «imbucato» che si prende un giro di vacanza. Se poi il suddetto programma riporta «Solo soci» e vi aggiunge, per fare il buon peso, «Aperitivo rinforzato», c'è sempre qualcuno che scopre di avere un irrinunciabile impegno proprio quella sera.

E sbagliano. Intanto, perché l'inizio serata, prima dei programmi, è stato caratterizzato da due gentili giovinotte venute – una da Trento e una da Roma – a presentare una peculiare e affascinante forma di “ballo” cinese ch'è anche una terapia, e che aggiunge ai “numeri” tradizionali di prestazioni fisiche l'impiego di affascinanti, suggestive scenografie.

Il tutto visibile a Milano, al Teatro degli Arcimboldi, l'11, il 12 e il 13 marzo.

Meno scenografica, ma probabilmente più interessante, per un'anima rotariana, la discussione successiva.

Il tema della serata riguardava precipuamente la Rotary Foundation e lo scambio giovani nelle sue varie forme e opportunità.

Ma, come sempre in questi casi, gli interventi sono stati a tutto campo, e il risultato finale ha preso la forma di un check sulla situazione del Club.

Dove, tutto sommato, abbiamo potuto verificare che non siamo, nel nostro insieme, niente affatto male.

Ovviamente, si può, anzi si deve, migliorare sempre, come si addice a dei rotariani. In questo il Club chiederà l'appoggio del Distretto, attraverso la mediazione del nostro istruttore





Giorgio Rocco: affabile, rilassato, ma preciso e sempre diretto nelle risposte, con una forte empatia.

Con la direzione sua e del nostro presidente Vinacci interrogazioni e risposte si sono susseguite in modo veloce e accurate.

In chiusura il presidente fa omaggio all'I.D. della cartella racchiudente le copie dei manifesti della Civica Raccolta di Stampe "A. Bertarelli" restaurate a cura del Club.

Un vibrante rintocco della nostra disastrosa campana (ma tornerà presto meglio di prima) chiude la serata.

Gentilissimo Presidente

Grazie mille per la vostra generosa ospitalità e per averci dato l'opportunità di potervi parlare di questo speciale evento che rappresenta per noi e per voi una grandissima occasione di confronto con una civiltà millenaria ormai quasi perduta.

Abbiamo molto apprezzato il calore con cui ci avete accolto.

Cordiali Saluti

Sandra Emma

神韻晚會 2017
SHEN YUN
Vivi una cultura divina

TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI | DAL 11 AL 13 MARZO 2017

PREPARATEVI a un'esperienza visiva splendida ed emozionante come nessun'altra. Shen Yun vi accompagnerà in un meraviglioso viaggio verso il mondo perduto dell'antica civiltà cinese. Le danze riccamente espressive di questo spettacolo, le musiche innovative e gli scenari mozzafiato vi lasceranno senza parole!

▶ Scopri trailer, recensioni e altro ancora! **ShenYun.com**